



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:
A scuola per crescere 2021

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
SETTORE: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
AREA D'INTERVENTO: 9. Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo generale del progetto è:
• **Favorire il processo educativo dei bambini svantaggiati**
Gli obiettivi specifici sono così articolati:
1. Favorire l'apprendimento degli alunni disabili, stranieri e con difficoltà cognitive e relazionali
2. Favorire l'integrazione scolastica dei bambini svantaggiati

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:

Obiettivo Specifico 1. Favorire l'apprendimento degli alunni disabili, stranieri e con difficoltà cognitive e relazionali		
Azione A Supportare la comunità scolastica Attività A.1 Laboratori didattico-educativi	Educazione armonica dei bambini e delle bambine Continuità Educazione alla convivenza sociale	<ul style="list-style-type: none">○ supporto al corpo docente durante lo svolgimento delle lezioni;○ supporto in giochi didattici individuali e di gruppo;○ supporto in compiti di tipo didattico;○ coordinamento dei bambini ai servizi scolastici (ad es. raccolta differenziata, rispetto dei luoghi comuni e degli oggetti comuni);○ accompagnamento ai servizi igienici;○ supporto nella gestione dell'ambiente (aula) e spazi della struttura;○ supporto nella gestione del singolo e del gruppo durante le attività didattiche e negli spostamenti nelle varie sale e spazi della struttura;○ supporto ai bambini al rispetto costante della pulizia e all'abbellimento dell'aula stessa;○ supporto al corpo docente nella realizzazione dei lavori didattici in classe e negli spazi comuni;○ partecipazione alla programmazione degli interventi educativi coordinati dagli insegnanti;○ supporto alla predisposizione del materiale didattico in collaborazione con l'equipe educativa;
		<ul style="list-style-type: none">○ svolgimento di attività di gioco, colorazione e lettura di libri con figure per apprendere il significato delle parole;

Attività A.2 La biblioteca		<ul style="list-style-type: none"> ○ apprendimento della lettura per i bambini; ○ gestione della biblioteca (4-5 ore a settimana) per il supporto nella gestione di consegna e di restituzione dei libri prelevati dai bambini, docenti e famiglie; ○ catalogazione di libri o testi scolastici che vengono acquistati o donati alle sedi; ○ sistemazione della catalogazione dei testi durante i due mesi estivi, comprese le “piccole biblioteche” gestite all’interno delle singole aule didattiche.
Azione B.1 Ampliare e favorire opportunità educative e di socializzazione Attività B.1.1 Attività ricreative	Spazio gioco Laboratori tematici Laboratori di manualità	<ul style="list-style-type: none"> ○ Supporto in classe e negli spazi comuni (come aule didattiche, palestra, giardino, mensa); ○ collaborazione per la realizzazione delle attività motorio-sportive, ludico-ricreative; ○ collaborazione per gli spostamenti dei minori nelle varie sale della struttura ○ preparazione degli ambienti e degli strumenti necessari (attrezzi, materiali vari); ○ collaborazione con il corpo docente durante le attività; ○ sollecito alla partecipazione e all’inclusione di tutti i bambini, specialmente di quelli più svantaggiati.
	Manifestazioni a tema	<ul style="list-style-type: none"> ○ pianificazione degli eventi pubblici del territorio; ○ definizione di attività laboratoriali; ○ autorizzazioni comunali; ○ organizzazioni di momenti di gioco e feste nel cortile della scuola; ○ organizzazioni di giochi nei parchi pubblici della città durante feste ed eventi; ○ organizzazione di giornate a tema didattico, aperte agli altri bambini della città, all’interno del cortile della scuola; ○ organizzazione di festa natalizia e pasquale con eventi nel teatro della scuola aperti al pubblico.
Attività B.1.2 Accoglienza ed integrazione		<ul style="list-style-type: none"> ○ supporto al corpo docente e la Congregazione di Suore nella rilevazione dei bisogni da parte delle famiglie (richieste e segnalazioni, incontri); ○ supporto a tutti gli operatori nel facilitare l’ingresso a scuola dei bambini, soprattutto di altra nazionalità e diversamente abili nel sistema scolastico e sociale; ○ supporto nell’apertura della scuola e l’organizzazione amministrativa ove necessario; ○ comunicazione e sostegno ai bambini nella fase di adattamento al contesto “scuola”, “classe”, “diverso” (attraverso la realizzazione di giochi di adattamento e di inclusione e schede lavoro); ○ promozione con il corpo docente e le famiglie ad attività di comunicazione e di collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell’accoglienza, dell’educazione interculturale e dell’inclusione sociale, nell’ottica di un sistema formativo (manifestazioni, recite, attività).

<p>Attività B.1.3 Attività extrascolastiche</p>		<ul style="list-style-type: none"> ○ supporto durante le uscite fuori la sede di servizio (visite a scopo didattico educativo) come ad esempio biblioteche, musei, teatri, visite nel quartiere o nel territorio; ○ organizzazioni di momenti di gioco con animazione all'interno di aree giochi in parchi, durante manifestazioni pubbliche; ○ organizzazione di eventi natalizi e pasquali per famiglie (recite); ○ svolgimento di recite-spettacolo prima di Natale e Pasqua; ○ pesca di beneficenza con giocattoli per bambini durante il periodo natalizio; ○ visita a presepi durante il periodo natalizio; ○ elaborazione di piccoli lavori creativi con arte del riciclo.
<p>Azione B.2 Comprendere il valore del Cibo Attività B.2.1 Rendere significativo il momento del Pasto</p>		<ul style="list-style-type: none"> ○ supporto al corpo docente durante tutto il momento del pasto, sia nell'aula mensa che nelle aule didattiche che negli spazi esterni (l'erogazione dei pasti agli utenti avviene dalle ore 12.00 alle ore 13.30 a seconda delle specifiche modalità operative adottate dalle singole sedi). Il pasto viene fornito ed erogato tramite catering esterno. La fase della merenda avviene, invece, intorno alle ore 10.00 della mattina o al pomeriggio alle 15.30); ○ supporto al corpo docente ○ nell'organizzazione di laboratori tematici inerenti il cibo (educazione alimentare, educazione al gusto e socializzazione).
<p>Obiettivo specifico 2. Favorire l'integrazione sociale dei bambini svantaggiati</p>		
<p>Azione C Valorizzare le capacità cognitive relazionali dei bambini svantaggiati Attività C.1 Supporto agli alunni stranieri, diversamente abili e con bisogni educativi speciali</p>		<ul style="list-style-type: none"> ○ supporto al corpo docente durante le attività ludico-ricreative socializzanti, le attività didattiche ed attività extradidattiche; ○ supporto in compiti di tipo didattico; ○ supporto nella preparazione degli ambienti e degli strumenti più adatti per essere utilizzati dai bambini; ○ collaborazione con i vari referenti durante le attività di programmazione didattica; ○ partecipazione agli incontri periodici con le famiglie e gli insegnanti per la verifica e la riprogrammazione del percorso didattico-educativo dei minori assistiti; ○ aiuto nelle attività del personale addetto per l'inclusione sociale.

Attività C.2 Attività di gioco extrascolastico		<ul style="list-style-type: none"> ○ organizzazione di pomeriggi e giornate di attività ludiche; ○ attività di giochi tradizionali (costruzioni, campana, nascondino) per riscoprire il valore del gioco di comunità; ○ attività di merenda per scoprire il valore dell'amicizia; ○ organizzazione di attività ludiche in parco con giochi per bambini.
Azione D Migliorare i livelli di comunicazione Attività D.1 Incontri con le Famiglie		<ul style="list-style-type: none"> ○ partecipazione agli incontri periodici con le famiglie e gli insegnanti per la verifica e rilevazione dei bisogni (richieste e segnalazioni); ○ partecipazione alla programmazione degli interventi educativi coordinati dal corpo docente con le famiglie; ○ collaborazione con i genitori nella realizzazione e/o promozione di manifestazioni ed eventi organizzati all'interno delle sedi di progetto o nel territorio.
Attività D.2 Monitoraggio e Valutazione		<ul style="list-style-type: none"> ○ compito di somministrare ai genitori semplici questionari sull'andamento dei servizi offerti, proposte formative e rilevazioni di problematiche; ○ compito di somministrare ai genitori griglie di monitoraggio per la rilevazione di interessi e bisogni.
Attività D.3 Incontri con gli operatori		<ul style="list-style-type: none"> ○ si intendono le giornate di formazione e di supervisione, calendarizzate anche durante l'anno, in cui partecipano tutti gli operatori; si svolgono in modo sistematico 1 volta al mese o ogni 15 giorni e proseguono tutto l'anno. ○ trattasi di corsi di aggiornamento, seminari e convegni. Vengono coinvolti nella partecipazione anche gli operatori volontari, ove necessario, e non sono prevedibili alla stesura del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Il progetto verrà realizzato nelle seguenti sedi:

- via Madre Crocifissa Curcio 6, 00052 Cerveteri (RM) – sede della scuola della Provincia religiosa Maria Madre del Carmelo delle suore carmelitane
- via Rosselle 23, 01016 Tarquinia (VT) – sede della scuola del Pontificio Istituto delle Maestre Pie Filippini
- via Cassia la botte 107, 01019 Vetralla (VT) – sede dell'asilo comunale del comune di Vetralla

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Il progetto prevede i seguenti posti:

- via Madre Crocifissa Curcio 6, Cerveteri (RM): 5 operatori volontari (senza vitto e alloggio), di cui 2 riservati a ragazzi con ISEE inferiore a €10.000 annui
- via Rosselle 32, Tarquinia: 1 operatore volontario (senza vitto e alloggio)
- via Cassia la botte 107, Vetralla: 2 operatori volontari (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede lo svolgimento di 1.145 ore in un anno, con turnazione su cinque giorni settimanali. E' prevista la possibilità di svolgimento di turni di servizio nel finesettimana.

E' richiesto agli operatori volontari:

1. rispetto dei regolamenti interni dell'ente, degli orari e delle prassi consolidate nella sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. rispetto delle disposizioni impartite dal proprio Operatore Locale di Progetto;
4. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
5. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
6. disponibilità a missioni, trasferimenti o eventuale pernottamento per l'espletamento del servizio;
7. frequenza di corsi, seminari e altri momenti di incontro e confronto previsti tra gli operatori volontari, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;

8. svolgimento dei programmi di formazione generale e specifica, secondo le modalità disciplinate dalla circolare dipartimentale del 19 luglio 2013, nei luoghi e secondo il calendario che verrà comunicato dall'ente;
 9. partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio svolti su base periodica e previsti ad inizio, a metà e a fine servizio;
 10. partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria dei relativi questionari;
 11. osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto, secondo quanto disposto dal GDPR 679/2016;
 12. particolare disponibilità ai rapporti interpersonali e al lavoro di équipe.
- Il presente progetto prevede flessibilità oraria e la possibilità che gli operatori volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto, per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari e attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Inoltre saranno previsti incontri anche con gli operatori volontari degli altri progetti dell'ente Shalom e del suo coprogrammante Mo.V.I. nell'ambito del medesimo programma d'intervento;
13. disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 giorni previsti dal DPCM del 14 gennaio 2019;
 14. possibilità di guida di automezzi dell'ente per effettuare le attività progettuali;
 15. contribuire al lavoro di staff partecipando ai momenti di riunione, funzionali al miglioramento e allo svolgimento del progetto;
 16. disponibilità ad effettuare spostamenti per recarsi presso gli utenti di volta in volta individuati, secondo le esigenze del presente progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- disponibilità allo svolgimento delle attività formative, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e dialogiche;
- predisposizione al lavoro di équipe, dimostrandosi pronti al confronto;
- rispetto dei principi fondanti del Servizio Civile Universale, sanciti dall'art. 2 del D.Lgs. n. 40/2017, riferiti ai principi di Difesa non armata della Patria, ai sensi degli artt. 11 e 52 comma 1 della Costituzione Italia, nonché alla promozione dei valori repubblicani, richiamati dagli artt. 2 e 4 comma 2 della medesima Carta.

Inoltre si richiede che:

- i giovani considerino l'esperienza del Servizio Civile Universale come un impegno fattivo ed effettivo, nel rispetto dell'orario settimanale di servizio, delle regole presenti nelle proprie sedi di servizio e nel rapporto con le figure professionali ivi presenti;
- abbiano una buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti dei centri operativi nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e rispettando la normativa sulla privacy.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le convocazioni ai colloqui di selezione e le relative graduatorie dei candidati, comprendenti i candidati selezionati, quelli idonei non selezionati e i non idonei, saranno pubblicate nella sezione relativa al Servizio Civile del sito www.associazioneshalom.org.

La convocazione ai colloqui di selezione avverrà sul sito con 15 giorni di preavviso.

L'assenza non giustificata al colloquio di selezione coincide con rinuncia alla candidatura.

Griglia punteggi

COLLOQUIO	Max 60 punti
PRECEDENTI ESPERIENZE	Max 30 punti
TITOLI DI STUDIO, ESPERIENZE AGGIUNTIVE NON VALUTATE IN PRECEDENZA E ALTRE CONOSCENZE	Max 20 punti
Totale	Max 110 punti

Valutazione delle precedenti esperienze

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
PRECEDENTI ESPERIENZE PRESSO ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni);

PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni);
PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni);
PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni)
TOTALE	30 PUNTI - PERIODO MAX VALUTABILE PER OGNI ESPERIENZA = 12 MESI.

Titoli di Studio	
LAUREA ATTINENTE AL PROGETTO	8 punti
LAUREA NON ATTINENTE AL PROGETTO	7 punti
LAUREA DI PRIMO LIVELLO (TRIENNALE) ATTINENTE AL PROGETTO	7 punti
LAUREA DI PRIMO LIVELLO (TRIENNALE) NON ATTINENTE AL PROGETTO	6 punti
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE ATTINENTE AL PROGETTO	6 punti
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE NON ATTINENTE AL PROGETTO	5 punti
FREQUENZA SCUOLA MEDIA SUPERIORE	Fino a 1 punto (per ogni anno concluso 0,25 punti) Da aggiungere al punteggio della licenza media inferiore
LICENZA MEDIA INFERIORE	3 punti
TITOLI PROFESSIONALI	MAX 4 PUNTI
SPECIFICHE	I titoli professionali sono quelli rilasciati dagli Enti Pubblici o Enti accreditati. Per la loro attinenza si procede per analogia con le tabelle della laurea e del diploma. (valutare solo il titolo più elevato) Attinenti = punti 4 – Non attinenti = punti 2 – Non terminato = punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE (4 PUNTI)
STAGE, TIROCINI, ESPERIENZE LAVORATIVE e/o DI STUDIO ALL'ESTERO DIVERSE DA QUELLE VALUTATE IN PRECEDENZA

Attività presso Enti pubblici punti 0,25/mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni, fino a MAX 2 punti.
Se non è indicata la durata dell'esperienza si da un minimo di 0,25 punti.

Attività presso altri Enti punti 0,10/mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni, fino a MAX 2 punti.
Se non è indicata la durata dell'esperienza si da un minimo di 0,10 punti.

ALTRE CONOSCENZE (MASSIMO 4 PUNTI)
(Si valuteranno le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane
(conoscenza di una lingua straniera, conoscenze informatiche, canto, musica, teatro, pittura, fotografia, danza, sport ecc).

Si attribuisce **1 punto** per ogni conoscenza documentata (esempio: attestato ECDL, attestato di lingua, attestato LIS e Braille, attestato corso primo soccorso, BLS, attestati di laboratori per attività di teatro, attività di canto, fotografia, pittura, laboratori di creatività come scultura, creta, ceramica ecc)
Si attribuisce **0,50 punti** per ogni conoscenza autocertificata, ma non documentata

Si attribuisce **0,25 punti** per master non attinenti al progetto di durata inferiore alle 120 ore
Si attribuisce **0,50 punti** per master non attinenti al progetto di durata superiore alle 120 ore
Si attribuisce **0,50 punti** per master attinenti al progetto di durata inferiore alle 120 ore
Si attribuisce **1 punto** per master attinenti al progetto di durata superiore le 120 ore.

Se non è indicata la durata dell'esperienza di formazione si attribuisce un minimo di 0,25 punti.
Tutte le conoscenze sopraindicate sono cumulabili, fino ad un max di 4 punti, punteggio massimo previsto.

NOTA BENE: sono valutabili, ai fini della graduatoria, solo i titoli esplicitati nella domanda o documentati da relativa attestazione, e/o espressi nel numero di ore richiesto dalla presente griglia.

Sono altresì valutabili, ai fini della graduatoria, solo le esperienze esplicitate nella domanda o documentate da relativa attestazione, espresse nel numero di giorni e/o mesi richiesto dalla presente griglia.

In merito alla valutazione dei corsi di cui sopra, si precisa che la differenza tra l'autocertificazione e la produzione di documentazione risiede nel fatto che la prima spesso non consente di valutare nell'interezza quanto punteggio attribuire (es. mancanza dell'indicazione della data, della durata, del tipo, del settore di intervento, dell'esperienza, ecc.), mentre la seconda generalmente consente di valutare compiutamente il punteggio da attribuire.

Colloqui

Il candidato non può sostenere il colloquio senza un documento di riconoscimento. Il candidato che si presenta con un documento scaduto può fare un'autocertificazione dove afferma che i dati contenuti nel documento non sono variati.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Il colloquio farà riferimento alle voci:

- a. Esperienza pregresse presso l'Ente capofila e/o presso le sedi di accoglienza;
- b. Idoneità del candidato;
- c. aspirazioni future del candidato;
- d. condivisione degli obiettivi e motivazione della scelta del progetto;
- e. flessibilità
- f. Conoscenza e attitudini del candidato;
- g. altri elementi di valutazione (presentazione del candidato; conoscenze sul servizio civile; conoscenza dell'ente proponente e/o delle sedi di accoglienza; affidabilità e disponibilità; gestione dello stress e stabilità emotiva; capacità gestionali di iniziativa, decisione e controllo; capacità relazionali e comunicative; conoscenze tecniche)

Punteggio

I commissari attribuiranno un punteggio espresso in sessantesimi

I candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per gli operatori volontari del presente progetto è previsto il riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU) da parte delle seguenti università:

- Università degli studi La Sapienza di Roma;
- Università degli studi Federico II di Napoli.

Per gli operatori volontari del presente progetto l'anno di Servizio Civile è riconosciuto inoltre quale tirocinio presso l'Università Federico II di Napoli.

Infine verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, certificazione delle competenze ad ogni operatore volontario. Incaricato della certificazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto sarà ANAPIA-Istituto Cartesio.

Le competenze verranno indicate con riferimento all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni gestito da ISFOL e sono frutto di una ricerca condotta con un gruppo tecnico costituito dal Ministero del lavoro e dalle Regioni, nell'ambito del più ampio tema relativo al Repertorio Nazionale delle qualificazioni, così come previsto all'Art. 8 del Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 per un riordino del "sistema delle qualificazioni" del nostro Paese.

In coerenza con le finalità generali del Servizio Civile Universale, a tutti i partecipanti verrà proposto di valutare la maturazione delle "Competenze chiave di cittadinanza" acquisite nel corso del progetto (vedi Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR), e qui riportate:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sono previste 44 ore di formazione generale, attinenti la storia ed i valori del servizio civile, obbligatorie per tutti gli operatori volontari.

La formazione generale verrà svolta presso le sedi di svolgimento del progetto, impiegando formatori accreditati dell'Ente stesso, e avvalendosi della partecipazione di alcuni esperti quali testimoni. E' prevista la possibilità che la formazione venga svolta in un'altra città, così da favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra operatori volontari di diversi progetti dello stesso ente e/o dello stesso programma, su base regionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione specifica verrà svolta presso le seguenti sedi di attuazione del progetto:

- via Madre Crocifissa Curcio 6, Cerveteri (RM)
- via Rosselle 32, Tarquinia (VT)
- via Cassia la botte 107, Vetralla (VT)

Gli operatori volontari svolgeranno un percorso formativo obbligatorio, attinente le attività previste dal progetto, pari a 72 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Una società a misura di comunità: legami che fanno bene

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Nazionale - interregionale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

2 operatori volontari

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche (ragazzi con ISEE inferiore a €10.000 annui)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Azione C Valorizzare le capacità cognitive relazionali dei bambini svantaggiati (azione che prevede il coinvolgimento di operatori volontari con minore opportunità)

Attività C.1 Supporto agli alunni stranieri, diversamente abili e con bisogni educativi speciali

o supporto al corpo docente durante le attività ludico-ricreative socializzanti, le attività didattiche ed attività extradidattiche;

o supporto in compiti di tipo didattico;

o supporto nella preparazione degli ambienti e degli strumenti più adatti per essere utilizzati dai bambini;

o collaborazione con i vari referenti durante le attività di programmazione didattica;

o partecipazione agli incontri periodici con le famiglie e gli insegnanti per la verifica e la riprogrammazione del percorso didattico-educativo dei minori assistiti;

o aiuto nelle attività del personale addetto per l'inclusione sociale.

Attività C.2 Attività di gioco extrascolastico

o organizzazione di pomeriggi e giornate di attività ludiche;

o attività di giochi tradizionali (costruzioni, campana, nascondino) per riscoprire il valore del gioco di comunità;

o attività di merenda per scoprire il valore dell'amicizia;

o organizzazione di attività ludiche in parco con giochi per bambini.

Azione D Migliorare i livelli di comunicazione

Attività D.1 Incontri con le Famiglie

o partecipazione agli incontri periodici con le famiglie e gli insegnanti per la verifica e rilevazione dei bisogni (richieste e segnalazioni);

o partecipazione alla programmazione degli interventi educativi coordinati dal corpo docente con le famiglie;

o collaborazione con i genitori nella realizzazione e/o promozione di manifestazioni ed eventi organizzati all'interno delle sedi di progetto o nel territorio.

Attività D.2 Monitoraggio e Valutazione

o compito di somministrare ai genitori semplici questionari sull'andamento dei servizi offerti, proposte formative e rilevazioni di problematiche;

o compito di somministrare ai genitori griglie di monitoraggio per la rilevazione di interessi e bisogni.

Attività D.3

Incontri con gli operatori

o si intendono le giornate di formazione e di supervisione, calendarizzate anche durante l'anno, in cui partecipano tutti gli operatori; si svolgono in modo sistematico 1 volta al mese o ogni 15 giorni e proseguono tutto l'anno.

o trattasi di corsi di aggiornamento, seminari e convegni. Vengono coinvolti nella partecipazione anche gli operatori volontari, ove necessario, e non sono prevedibili alla stesura del progetto.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per l'attuazione della presente misura, e soddisfare l'inclusione dei due operatori volontari con minore opportunità l'Ente Shalom predisporrà:

- quattro ore di orientamento, ad avvio del progetto, riguardo le opportunità nel settore dello stesso, in relazione sia alla possibilità di svolgere tirocini post progetto presso il medesimo Ente, sia alla possibilità di svolgere un'esperienza presso un altro ente di accoglienza di Shalom, che alle possibilità di autoimpiego (creazione di cooperative sociali, opportunità di microcredito e servizi di assistenza per start-up);

- quattro ore di approfondimento circa il tema dell'emersione delle competenze e delle competenze acquisibili tramite lo svolgimento del presente progetto;

- incontro con l'ente certificatore delle competenze, nei primi due mesi di progetto, per individuare ulteriori competenze acquisibili nell'ambito delle attività progettuali;

- sostegno all'approfondimento, tramite un educatore, delle tematiche inerenti il presente progetto, grazie alla documentazione messa a disposizione dal partner Consorzio Bibliotecario dei Castelli Romani;
 - sessione di monitoraggio aggiuntiva, al termine del terzo mese, per monitorare l'inclusione degli operatori volontari nelle attività progettuali e all'interno del contesto della sede di servizio;
 - giornata di approfondimento, al termine del percorso di tutoraggio, circa le opportunità lavorative presenti nel proprio territorio, presso i Centri per l'impiego di Civitavecchia;
 - giornata di approfondimento, da svolgersi al sesto mese di progetto, presso gli sportelli del Centro Servizio al Volontariato di Roma, Latina e Formia, circa le opportunità di esperienze sociali, nel settore d'intervento del presente progetto e nello stesso contesto territoriale, per acquisire ed approfondire maggiori esperienze e competenze, sia durante l'anno di servizio che al termine dello stesso.
- Inoltre i candidati con minore opportunità idonei non selezionati verranno assistiti a trovare altre posizioni vacanti di progetti con lo stesso requisito.
- Infine i candidati con minore opportunità non selezionati riceveranno da parte dell'Ente Shalom orientamento su ulteriori opportunità presenti per loro nel territorio di riferimento, avvalendosi dei servizi del CSV, dei Centri per l'impiego e degli sportelli informagiovani prima elencati.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

27 ore, di cui 22 svolte in maniera collettiva e 5 in maniera individuale con il tutor

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio avrà la seguente articolazione. Al decimo ed undicesimo mese verranno svolte le prime 22 ore collettive, articolate in due incontri di 5 ore cadauno (dalle ore 9:00 alle ore 14:00) e due incontri di 6 ore (dalle ore 9:00 alle ore 15:00), mentre al dodicesimo mese avranno luogo le sessioni individuali delle ultime cinque ore per ciascun operatore volontario.

Le ore d'aula saranno scandite da un incontro ogni due settimane; tali incontri avverranno il primo alla metà e il secondo alla fine del decimo mese, mentre il terzo sarà alla metà e il quarto alla fine dell'undicesimo mese. Ogni incontro si svolgerà nell'arco di una mattina.

Nel dodicesimo mese, quale completamento del percorso di orientamento degli operatori volontari, verranno svolte le 5 ore individuali per ciascun operatore volontario.

Gli incontri, sia d'aula che individuali, avranno luogo all'interno della sede di progetto.

→Attività di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio si focalizzerà sui seguenti argomenti:

- Le competenze da acquisire per migliorare il proprio inserimento nel mondo del lavoro;
- L'orientamento circa le opportunità di lavoro nel settore di riferimento del progetto;
- La candidatura alle posizioni lavorative e i suoi strumenti (*Curriculum Vitae* e lettera di presentazione);
- Come sostenere una selezione lavorativa (aspetti psicologici e autoconsapevolezza);
- I canali di ricerca di posizioni lavorative, di tirocinio e di stage;
- I canali di promozione del proprio profilo lavorativo;
- Gli strumenti italiani ed europei per valorizzare il proprio profilo e le proprie competenze;

Il programma di tutoraggio si svolgerà nella seguente modalità:

1° incontro: introduzione al percorso di tutoraggio. Verranno effettuati dei laboratori di analisi del percorso e dell'esperienza di servizio civile. Verrà analizzato l'atlante delle competenze acquisibili. Gli operatori volontari saranno coinvolti in dei momenti di analisi e di messa in trasparenza delle competenze maturate nell'ambito del presente progetto;

2° incontro: autovalutazione. Ciascun operatore volontario svolgerà una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Verrà approfondito l'argomento della certificazione delle competenze. Gli operatori volontari saranno orientati su come svolgere analisi di emersione delle proprie competenze acquisite nel loro percorso di vita sociale e lavorativa, e dove richiederne la certificazione;

3° incontro: laboratorio. Tale modulo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento rispetto ai seguenti argomenti:

- **Compilazione del Curriculum Vitae:** si analizzerà la struttura del *Curriculum Vitae* e dei suoi elementi essenziali, nonché le caratteristiche da mettere in rilievo, rapportate alle diverse tipologie di profilo e di ricerca nel mercato del lavoro;
- **Riferimenti normativi:** analisi dei principali riferimenti normativi che devono essere inseriti in un perfetto *Curriculum Vitae*, afferenti al trattamento dei dati personali e alla veridicità di quanto dichiarato;
- **Lettera di presentazione:** sempre più procedure selettive richiedono, per una maggior comprensione del candidato, di corredare il proprio *Curriculum Vitae* di una lettera di presentazione personale;

- **Gli strumenti europei: lo Youthpass:** la valorizzazione delle competenze a livello europeo prevede l'utilizzo di nuovi strumenti, quali lo *Youthpass*, nel quale vengono inserite tutte le competenze maturate attraverso percorsi di formazione non formale;

- **WEB e social network, la nuova frontiera della ricerca del lavoro:** un ruolo sempre più importante assume il mondo del web e dei social network nella ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Attraverso un laboratorio i ragazzi simuleranno l'iscrizione ad alcuni portali di siti di recruiting, dei locali centri per l'impiego e di agenzie per il lavoro.

Verranno analizzati alcuni social network, dalle piattaforme dove è possibile effettuare ricerca di posizioni lavorative o autopromuovere il proprio profilo professionale, e come utilizzarle, alle piattaforme utilizzate come strumenti di lavoro.

Verranno analizzati i canali ufficiali dove poter reperire informazioni riguardo bandi di concorso, nonché i portali dove poter trovare informazioni riguardo procedure concorsuali. Un apposito laboratorio prevede la lettura di un bando di concorso per poter scegliere se partecipare al concorso e come partecipare.

In ultimo si individueranno le sezioni relative alle candidature e alle posizioni di lavoro presenti nei siti e portali delle società.

- **La candidatura:** una volta individuate delle posizioni lavorative come poter inviare una propria candidatura, in quale modalità e con quali elementi.

- **I colloqui di lavoro:** come affrontare un colloquio di lavoro.

Tutti questi laboratori saranno completati con lo svolgimento di attività laboratoriali pratiche, di redazione e scrittura di un *Curriculum Vitae*, di studio e compilazione di uno *Youthpass* e di ricerca di posizioni lavorative.

4° incontro: i servizi per il lavoro. L'operatore volontario verrà posto a conoscenza dei vari servizi disponibili per la ricerca delle opportunità lavorative, dai locali Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro e agli sportelli informagiovani, nonché i diversi servizi e canali di accesso al mercato del lavoro, approfondendo il tema delle diverse agenzie per il lavoro, i portali internet di riferimento, i siti dove trovare informazioni riguardo concorsi, i relativi motori di ricerca e i social network per la creazione di profili professionali

Verrà anche analizzata la normativa relativa alle start-up e le diverse opzioni di finanziamento e microcredito.

Verranno individuati i canali e le piattaforme di *crow-funding* per sviluppare delle idee imprenditoriali.

Nel contesto dell'imprenditorialità sociale verrà analizzata la nuova normativa afferente al terzo settore per quanto concerne l'impresa sociale (ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017).

Inoltre verranno approfondite le opportunità formative, sia sul panorama nazionale che europeo e internazionale; un focus riguarderà le seguenti esperienze:

- *Erasmus plus*;

- *Erasmus for entrepreneurs* (Erasmus per imprenditori);

- *European Solidarity Corps* (Corpo Europeo di Solidarietà);

- tirocini e *stages* presso le istituzioni UE;

- le varie forme di volontariato internazionale e di stage all'interno di ONG internazionali e ONU.

Le sessioni individuali finali serviranno per commentare il percorso svolto, le azioni intraprese dall'operatore volontario, tra quelle illustrate nelle ore di laboratori comuni, e se ne analizzeranno gli sviluppi. Un focus finale sarà dedicato all'autovalutazione delle competenze che si sono fatte emergere nell'ambito dei primi due incontri d'aula.